

Guida al viaggio:

Il Gasherbrum, "parete lucente", il Broad Peak "cima larga", il Chogo Ri, "grande montagna" più noto come K2, sono i maestosi giganti che si affacciano sul Circo Concordia, sovrastando di migliaia di metri l'imponente ghiacciaio del Baltoro. È questo uno dei luoghi magici della terra, un mondo di rocce e ghiacci, di guglie e lisce pareti: qui tutto è forte e primordiale. Il sistema orografico del Karakorum si trova al limite nord-occidentale del sistema himalayano e si estende per circa 400 chilometri di lunghezza in direzione est-ovest. In idioma turcomanno Karakorum significa "pietre nere" ed è il nome attribuito al passo di 5.570 metri, attraverso il quale transitava la carovaniere che collegava il versante settentrionale con quello meridionale. Un tempo era regno di mercanti, via di commerci tra la Cina e il sud del continente asiatico, ora è il paradiso degli alpinisti e di coloro che a piedi, giorno dopo giorno, ne assaporano le incredibili bellezze naturali. L'itinerario parte da Islamabad, la capitale del Pakistan, da dove si vola su Skardu. Il trekking parte da Askole che si raggiunge in jeep da Skardu e l'itinerario sale gradatamente lungo la valle del Fiume Braldu sino al Concordia: grandioso anfiteatro glaciale ai piedi del più fantastico scenario di montagna del mondo.

Quando partire:

Le regioni settentrionali del Pakistan, dove si svolge la maggior parte dei nostri itinerari, sono caratterizzate da un clima tendenzialmente secco e temperato. I monsoni, che interessano queste zone solo marginalmente, possono portare piogge e temporali passeggeri verso la fine di agosto. In alta quota la temperatura è fresca anche durante l'estate e di notte può raggiungere gli zero gradi, ma di giorno il sole può essere davvero violento. Nella parte meridionale del Pakistan il clima è generalmente caldo e afoso, soprattutto nel fondovalle.

Organizzazione trekking:

Durante le giornate di cammino i pasti sono preparati con prodotti locali. A una colazione di tipo occidentale seguono un pasto freddo o box lunch, a metà giornata, e una cena calda al campo. I materiali comuni e l'equipaggiamento dei partecipanti sono trasportati da portatori. Alla fine di ogni tappa i bagagli sono riconsegnati ai proprietari (i partecipanti devono portare solo un piccolo zaino personale con il necessario per la giornata). La gestione locale del trekking è affidata alla nostra agenzia corrispondente che mette a disposizione del gruppo una guida parlante inglese e i portatori.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento durante il trek forniamo tende biposto, materassini, tenda mensa con tavoli e sedie, piatti, posate. Islamabad ha una struttura alberghiera varia e di buon livello; nelle altre località le sistemazioni sono spartane, ma pulite e confortevoli.

Bene a sapersi:

Camminare lungo i sentieri, effettuare trasferimenti su polverose piste sterrate, dormire in tenda o in alberghetti semplici e spartani non sono esperienze di tutti i giorni ma rappresentano situazioni che sicuramente ognuno può affrontare e vivere con serena tranquillità. Sono sufficienti una buona condizione fisica, un equipaggiamento adeguato, spirito di adattamento e collaborazione, il resto viene da sé: il piacere di osservare spettacolari paesaggi al ritmo del proprio passo, esplorare la natura, assaporare il silenzio della solitudine.

1°/2° giorno Milano - Islamabad

Partenza per Islamabad con voli di linea e all'arrivo dopo aver espletato le procedure d'ingresso in Pakistan trasferimento al terminal nazionale e volo per Skardu. All'arrivo trasferimento in albergo (Concordia Motel o similare) e sistemazione. Capita che il volo per Skardu venga cancellato per nuvole e quindi si dovrà fare il trasferimento via terra in due giorni con pernottamento intermedio a Chilas in albergo. Trattamento: pensione completa.

3° giorno Skardu (2.787 m)

Giorno dedicato all'eventuale viaggio da Chilas a Skardu o giornata di riposo per riprendersi dal lungo viaggio. Pernottamento in albergo. Trattamento: pensione completa.

4° giorno Askole (3.050 m)

Lunga tappa di trasferimento in fuoristrada lungo una pista panoramica e polverosa, a picco sul fiume Braldu. Passaggio dal "campsite" di Tongal e proseguimento per Askole, ultimo villaggio balti che si incontra prima del trekking. Pernottamento in tenda. Trattamento: pensione completa

5°/7° giorno Jula (3.150 m) - Payu (3.400 m)

Il percorso segue la valle con continui saliscendi fino a incontrare la lingua del ghiacciaio Biafo, tra cumuli di detriti morenici. Superata la lingua si percorre un sentiero ben tracciato e ci si inoltra nella valle laterale del Torrente Dumordo, fino al ponte che lo attraversa. Si ridiscende lungo la sponda del Dumordo fino a raggiungere il Braldu che si costeggia con qualche tratto roccioso, talvolta a picco sul fiume. Si superano le grotte di Bardumal e si continua tra ciottoli e detriti morenici. Se la portata del fiume lo consente, si segue la sua sponda marciando su sentiero pianeggiante, altrimenti si devono superare ripidi saliscendi per oltrepassare alcuni speroni rocciosi, a volte un po' esposti. Nella parte finale il sentiero comincia a salire gradatamente fino alla verde terrazza di Payu. Da qui è visibile l'immenso fronte del Ghiacciaio Baltoro. I campi si pongono a Jula e a Payu. Il settimo giorno è una giornata di riposo per perfezionare l'acclimatamento. Pernottamento in tenda. Trattamento: pensione completa

8°/9° giorno Khuburtse - Urdukas (4.100 m)

Si comincia con una serie di saliscendi su terreno morenico, fino all'attacco del ghiacciaio che si attraversa con una lunga diagonale. Si raggiunge il versante opposto della valle da dove appare la terrazza di Liligo, dominata da pareti rocciose. Da qui, si risale il ghiacciaio Baltoro tenendosi sulla sua sinistra orografica. Dopo poco appaiono splendide panoramiche sul Payu Peak, sulle Torri Trango e sulle imponenti Cattedrali del Baltoro fino a giungere a Khuburtse dove si pernotta la prima notte. Il trekking continua, il giorno successivo, lungo il fianco del ghiacciaio con una faticosa e interminabile sequenza di saliscendi fino a raggiungere i piedi di pendii erbosi, disseminati di grandi massi rossastri, la nota frana di Urdukas. Da qui si sale fino a raggiungere il campo omonimo: acqua di sorgente, zone verdi, grotte e caverne, piazzole terrose per le tende. Trattamento: pensione completa

- 10° giorno* **Gore (4.500 m)**
Scesi dal campo di Urdukas si affronta decisamente il ghiacciaio. Il percorso si snoda attraverso uno spettacolare e faticoso tracciato segnalato da ometti di pietre non sempre ben visibili. Continui saliscendi, tra detriti morenici e candide conformazioni di ghiaccio modellate dall'acqua e dal vento, le fantastiche "vele" del Baltoro, tortuosi torrenti dal colore turchese, laghetti: un mondo vario, affascinante e in continuo movimento. Da qui sono già visibili i Gasherbrum, il Broad Peak e le cime che circondano il Concordia. Il punto di arrivo è Gore, primo campo sul ghiacciaio. Pernottamento in tenda. Trattamento: pensione completa
- 11° giorno* **Concordia (4.700 m)**
Il percorso presenta circa le stesse caratteristiche del giorno precedente, ma la quota comincia a farsi sentire. Si procede lentamente lungo una traccia abbastanza definita tra due catene di montagne tra cui spiccano le spettacolari cime della Torre Muztag e del Masherbrum; a mano a mano l'ambiente si allarga diventando sempre più maestoso fino al punto chiamato Concordia: un trionfo di guglie, pareti rocciose e ghiaccio. Una panoramica spettacolare a 360 gradi dominata dalla mole del K2 e circondata dalle più alte cime del Karakorum. Secondo giorno di riposo. Pernottamento in tenda. Trattamento: pensione completa
- 12°/13° giorno* **Campo Base K2 (5.050 m)**
Il Campo Base del K2 sembra proprio vicino. Man mano che si procede, invece, ci si rende conto della distanza effettiva, della maestosità della montagna e della grandiosità della parete che si innalza per oltre 3.000 metri. Il campo base si raggiunge dopo circa cinque ore percorrendo l'estesa morena mediana del ghiacciaio Godwin Austen e costeggiando interamente l'enorme parete del Broad Peak. Nel pomeriggio si rientra a Concordia. Pernottamento in tenda. Il tredicesimo giorno è un giorno di cuscinetto in caso di maltempo.
- 14°/18° giorno* **Skardu**
Si rientra ad Askole e quindi a Skardu per la via di salita.
- 19°/20° giorno* **Islamabad**
Dopo colazione trasferimento in aeroporto e volo per Islamabad. Se, le condizione meteo non lo dovessero permettere, si rientrerà via terra (con sosta a Chilas) in due giorni. Pernottamento in albergo. Trattamento: pensione completa.
- 21° giorno* **Milano**
Nella mattinata trasferimento all'aeroporto e partenza con volo di linea per l'Italia con arrivo in serata.

PAKISTAN – Trekking al Baltoro	21 giorni
Date di Partenza:	luglio-agosto 2024
Quota individuale di partecipazione:	Euro
Minimo 12 partecipanti	2.750
Minimo 10 partecipanti	2.850
Voli di linea Milano/Islamabad e ritorno	a partire da 1.000 (tasse e bagaglio da 20 kg compreso)
Visto Pakistan	90
Supplementi:	
Camera Singola (negli hotel)	330

La quota comprende:

- ✓ trasferimenti via terra con automezzi privati
- ✓ volo Islamabad/Skarđu e ritorno
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Islamabad (trattamento di solo colazione)
- ✓ sistemazione in camera doppia in hotel a Skarđu ed eventualmente a Chilas (pensione completa)
- ✓ servizio di trekking con vitto, alloggio in tenda biposto e trasporto del bagaglio personale (kg 15)
- ✓ trekking permit
- ✓ visite ed escursioni come da programma
- ✓ guide locali parlanti inglese
- ✓ assicurazione annullamento/interruzione viaggio (sui servizi a terra), assistenza, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

voli di linea Milano/Islamabad e ritorno in classe economica – tasse aeroportuali – pasti principali a Islamabad – bevande – mance – extra di carattere personale – eventuali notti extra ad Islamabad – visti – tasse d'imbarco all'estero – assicurazioni personali – tutto quanto non menzionato alla voce "La quota comprende". Mance: sono gradite e consigliate per guide e portatori ed è da prevedere circa 50/60 euro per partecipante.

NB: I servizi sono stati quotati al cambio e tariffe aeree al 25.10.2023. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei.